

Umanisti per il futuro

Classe LM1/LM5 - Lauree in Antropologia culturale ed etnologica / Archivistica e biblioteconomia

LM - Corso di laurea interclasse - Scienze etno-antropologiche, ambientali e archivistico-librarie - LM1 - Antropologia culturale ed etnologia TOTALE CFU 120

1° anno

	Insegnamenti	Tipologia	CFU
1	Antropologia culturale []	caratterizzante	6
2	Antropologia religiosa [Satta] oppure Antropologia filosofica	caratterizzante	6
3	Cartografia tematica [Scanu]	caratterizzante	9
4	Etnologia [Satta]	caratterizzante	6
5	Geografia del turismo e Geografia ed ecologia della Sardegna [Madau]	caratterizzante	9
6	Informatica umanistica [2° sem] [Fiori]	affine o integrativo	6
7	Lingua francese oppure Lingua catalana oppure Lingua inglese oppure Lingua spagnola oppure Lingua tedesca	Altre attività	6
8	Sistemi sociali comparati [Merler]	caratterizzante	6
9	Storia della filosofia 2 [Ghisu] oppure Storia del Cristianesimo e delle chiese	caratterizzante	6
			Totale CFU 1° anno 60

2° anno

	Insegnamenti	Tipologia	CFU
1	Management dei Beni Culturali [Pinna Parpaglia]	affine o integrativo	12
2	Storia dei paesi islamici []	caratterizzante	6
3	Storia delle tradizioni popolari [Castellaccio]	caratterizzante	6
4	Tirocinio	Altre attività	6
5	Discipline a scelta	Altre attività	12
6	Prova finale	Altre attività	18
			Totale CFU 2° anno 60

Altre attività

ALTRO (*)

CFU

Obiettivi formativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: • aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche; • aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche; • aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici; • aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica; • aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; • essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono: • in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità; • attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale; • in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali; • attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale. I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: • comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; • comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; • comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; • prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il laureato in Beni demo-etno-antropologici e ambientali dovrà: a) acquisire una

conoscenza avanzata degli studi etnoantropologici e l'approfondimento dei metodi e delle pratiche della ricerca antropologica e degli attuali quadri teorici ed epistemologici legati alla contemporaneità, in rapporto alla fruizione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali; b)conseguire competenze professionali finalizzate allo sviluppo organizzativo nei contesti pubblici e privati collegati con i beni demoeantropologici e ambientali; c) conseguire una preparazione approfondita sui temi dell'identità, delle relazioni inter e transculturali e del multiculturalismo; d)conseguire una preparazione approfondita su determinate aree geografiche e culturali; e)conseguire una preparazione sui musei di interesse antropologico, sui temi dell'ambiente, del paesaggio e del turismo; f)conseguire capacità di assumere ruoli di direzione e coordinamento anche a livello internazionale, possedendo adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione sui beni etnoantropologici e ambientali; g)conseguire capacità di assumere ruoli di direzione e coordinamento presso istituzioni ed enti pubblici e privati a livello di mediazione culturale per l'inserimento di lavoratori stranieri.

Ambiti occupazionali

Il corso di laurea presenta forti legami con la realtà del territorio e i percorsi orientati verso la formazione di figure professionale specializzate e capaci di svolgere funzioni di alta responsabilità e ricerca. In Sardegna, queste specializzazioni ben si inseriscono nei piani normativi della Legislazione regionale inerenti la tutela e la valorizzazione della cultura. I laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in : -Istituzioni culturali, quali soprintendenze, musei, archivi e biblioteche, cineteche, centri di documentazione. Potranno ricoprire: -ruoli scientifici nel Ministero per i beni culturali e ambientali, nelle Regioni, negli Enti locali, negli Enti pubblici non territoriali e nelle Fondazioni. -ruoli di operatori nel campo dell'intercultura, nelle politiche dell'accoglienza e della mediazione culturale; -ruoli direttivi in musei e parchi etnografici tradizionali e multimediali; -ruoli di alta responsabilità nella ricerca, nel censimento, nella tutela e nella valorizzazione dei patrimoni culturali archivistico-librari e demoeantropologici e ambientali delle comunità locali e nazionali; -esperti nello sviluppo e diffusione della conoscenza etnoantropologica in ambito nazionale e internazionale; -esperti nell'organizzazione nel territorio di percorsi culturali di interesse turistico; -esperti in ambito universitario negli ulteriori livelli della ricerca scientifica e dell'insegnamento; -insegnanti nelle scuole medie secondarie avendo superato gli esami nelle discipline richieste dalla normativa in vigore per accedere alle classi di abilitazione all'insegnamento(classi 43/50-51); -operatori nel campo della promozione della cultura italiana all'estero e nei vari ambiti dell'industria culturale italiana e straniera; -operatori, anche come liberi professionisti, nei settori dei servizi culturali e del recupero, valorizzazione, tutela di attività, tradizioni e identità locali. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento. Il corso prepara alle professioni di * Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private * Antropologi * Geografi * Archivisti * Bibliotecari * Curatori e conservatori di musei